ANNO 150 ● N° 249 ● MARTEDÌ 9 SETTEMBRE 2008

Arezzo
LA NAZIONE

'Uno' bianca e trame nere, le stragi di Stato a «Copyleft»

UNO BIANCA E TRAME NERE, il libro della bolognese Antonella beccaria v errà presentato oggi alle 18 in Piazza Risorgimento ad Arezzo al Copyleft Festival. E' la ricostruzione minuziosa dei fatti di sangue che tra l' 87 e il '94 attraversarono l'Emilia Romagna e le Marche. Un crescendo di violenza senza precedenti che l'autrice sintetizza così: «In quegli anni, la banda della Uno Bianca, cinque poliziotti e un carrozziere, si è macchiata di ben ventiquattro omicidi e centodue ferimenti. Un bilancio che assomiglia a quello di una strage di Stato». E sono proprio questi gli anni in cui l'Italia subisce mutazioni profonde. Dopo gli anni di piombo le stragi da attentati divengono stragi di Stato e nel frattempo emerge l'esistenza di Gladio. «Quando la banda inizia a colpire — continua Beccaria — siamo in prossimità della caduta dei due blocchi ed in Italia agisce un'organizzazione difensiva come Gladio. Se la banda della Uno Bianca non si può definire un'organizzazione terroristica, ha agito come tale per la forza destabilizzante delle sue azioni crimonose. Particolarmente significativo è il fatto che prima di arrivare agli arresti dei responsabili si continuasse a parlare di mafia e siano finite dentro 150 persone per 300 anni di carcere molte delle quali non c'entravano nulla, alcune con sentenze passate in giudicato. Alcune verità probabilmente non le sapremo mai».
Il programma del Copyleft Festival di oggi non si esaurisce qui. Alle 16 in Piazza Risorgimento presentazione di «United colors of Benetton» con l'autore Pericle Camuffo, alle 17 presentazione di «Zero Tolleranza» antologia del fumetto indipendente italiano con «Sherwood Comix Festival» e alle 19 tavola rotonda «Letteratura di genere e critica sociale: come la letteratura di genere indaga la Storia. Episodi poco chiari della storia italiana e non solo» con Serge Quadruppani, lo scrittore Gianni Biondillo e Simone Sarasso, modera Antonella Beccaria. In piazza S.Jacopo alle 21,30 «Georgofili, una via una strage» spettacolo di teatro civile di e con il regista teatrale Saverio Tommasi.

david mattesini

COPYLEFT FESTIVAL

Tv, Stato, mafia: ecco De Cataldo

di DAVID MATTESINI

E' UN DE CATALDO insolito, eclettico, quello che emerge dalla prima serata del Copyleft Festival 2008, gremita Piazza Risorgimento per ascoltare il magistrato tarantino. Ed ecco che esordisce nella sua presentazione di «Nelle Mani Giuste» parlando delle sue esperienze come scenaggiatore per la Tv e il teatro, e ne descrive così le evoluzioni. «Il futuro della televisione è nel satellite, l'unico in grado di garantire un vero pluralismo in stile anglosassone. Per forza oggi il pubblico si sta disamorando, mi ricordo quando facemmo la fiction su Borsellino, che ebbe un ascolto di 5 milioni di spettatori, oggi a stento ne fanno due».

E' un De Cataldo che sa anche giocare col suo pubblico.E sui progetti futuri, il presentatore Francesco Marmorini lo incalza sulla possibilità di una prossima pubblicazione in copyleft, ossia in libera diffusione anche telematica. «Per adesso sono un simpatizzante, per il futuro ci sto pensando».
Ed ecco che tra una battuta e l'altra si passa a parlare del libro. E nel descrivere quei primi anni '90, raccontati così bene nel libro dall'autore, si arriva a parlare di tangentopoli e dei legami di quegli anni tra potere politico e mafia. «Tutti gli osservatori internazionali si immaginavano in Italia la sinistra al Governo, invece con la scomparsa della Dc, si apre a destra uno spazio che verrà coperto così bene dall'intuizione di Berlusconi. Svariate indagini condotte negli anni hanno dimostrato che ci sono stati contatti tra lo Stato e la mafia».
Passaggio logico è quindi raccontare la storia di quella scelta fatta dalla mafia negli anni delle stragi di Capaci e Via D' Amelio.
«Ad un certo punto si è realizzato uno scontro tra i Corleonesi e chi voleva inabissare la mafia nel mondo finanziaro e degli affari. E' inutile dire che come dimostrano i fatti degli ultimi anni, abbia vinto la seconda». Così, mentre si continua a parlare dell' uso dilagante dei dossieraggi in Italia ad uso industriale, inizia a calare la notte su Piazza San Iacopo, si alza musica e inizia l'aperitivo in cui tutta la musica è rigorosamente prodotta con licenza Creative Commos. Il festival della cultura libera, inizia, ci pare, proprio con il piede giusto.